

SOCIETA' della SALUTE SENESE

Comuni di Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni D'Arbia, Monticiano, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, Siena, Sovicille
Azienda USL Toscana Sud-Est.

Allegato "A" alla Det. del

Avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazione di interesse relativa alla co-programmazione e co-progettazione degli interventi per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare di cui alla L.112/2016 come definiti dalla DGRT 539/2021- DD n. 23317 del 30.12.2021

Art. 1 - Premessa

La Società della Salute Senese, di seguito indicata anche come "SdSS", in qualità di capofila, indice un'istruttoria pubblica per individuare **partner e/o sostenitori**, rivolta a soggetti pubblici, ETS, ONLUS e altri soggetti del privato sociale quali associazioni di familiari o di disabili, alle associazioni di volontariato o alle fondazioni, che abbiano come finalità prevalente la tutela e l'assistenza e/o il sostegno di persone con disabilità, nel rispetto delle disposizione del DgLS 117/2017 e della LRT 65/2020.

Si richiede una comprovata esperienza nella ricerca di soluzioni alloggiative innovative per l'abitare, con l'individuazione di un punto di equilibrio tra i bisogni di autonomia delle persone, soprattutto al venir meno della rete familiare.

Le azioni dovranno essere finalizzate a realizzare processi di co-programmazione e co-progettazione degli interventi come stabiliti dalla L. 112/2016 e DM MLPS 23/11/2016. Interventi a valere sul fondo del Dopo di Noi di cui alla DGRT 539/2021 e DDRT n. 23317 del 30.12.2021 – Risorse 2020.

Definizioni	
Partner	è un soggetto pubblico o privato che, a seguito di manifestazione di interesse alla coprogettazione e alla successiva valutazione positiva, concorre alla coprogettazione della proposta da presentare a Regione Toscana.
Soggetti sostenitori	sono i soggetti, di norma del terzo settore, (in particolare le associazioni di difesa e tutela dei diritti delle persone con disabilità, associazioni di familiari e più in generale soggetti del terzo settore la cui finalità prevalente è la difesa delle persone con disabilità), che hanno competenze specifiche sul target oggetto del presente Avviso e possono dare il loro sostegno e il loro supporto ai progetti, pur non partecipando operativamente alla realizzazione del progetto. Con i soggetti sostenitori non intercorrono rapporti economici

Art. 2 – Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Provincie e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che in particolare all'art. 11 prevede gli "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di

diritto di accesso ai documenti amministrativi” che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che all’art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che “Alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’ART. 5 della Legge 328/2000” prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicando istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
- Art. 3 comma 1 lettera i della LR 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell’ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 “Target G - Dedicato alle persone con disabilità - “Sostenere e valorizzare la centralità della persona con disabilità, sviluppandone le capacità esistenti e le potenzialità di crescita finalizzate al raggiungimento e mantenimento della massima autonomia possibile e di una vita indipendente”
- Il D.Lgs n. 117/2017 cd. “Codice del Terzo Settore”
- la LRT 22 luglio 2020, n. 65 “*Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano*”, in particolare quanto disciplinato al Capo IV;
- il DDRT n.11890 del 10.08.2017 con il quale la Regione ha approvato l’Avviso pubblico “Servizi alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare” in applicazione della DGR 753/2017;
- la DGRT 539/2021 avente oggetto: “*Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Indirizzi di programmazione, annualità 2020, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 2020. Approvazione*”;
- il DDRT n. 23317/2021 avente oggetto: “Interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare. Attuazione DGR 539/2021: impegno e liquidazione parziale delle risorse fondo Dopo di Noi annualità 2020”

Art. 3 - Oggetto della manifestazione d'interesse

La SdSS mira a costituire una lista di soggetti qualificati (partner o sostenitori) a partecipare a un’attività di co-programmazione e co-progettazione di interventi in attuazione della DGRT 539/2021.

La SdSS selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso. I soggetti selezionati parteciperanno a un processo di co-programmazione e co-progettazione insieme alla SdSS e a tutti gli altri soggetti idonei.

Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

L'importo del finanziamento attribuibile dalla Regione Toscana, a seguito della presentazione del programma attuativo delle azioni di cui alla L. 112/2016 - Risorse a valere sul fondo per il Dopo di Noi - Annualità 2020 - DGR 539/2021 - Decreto Dirigenziale n. 23317 del 30 dicembre 2021, ammonta a complessivi € 161.545,00 da destinare ad azioni progettuali (spese di parte corrente) oltre ad un cofinanziamento obbligatorio non inferiore al 20% delle risorse di parte corrente. Le azioni progettuali, secondo quanto disposto dalla normative nazionale e regionali di cui alla DGRT 539/2021, dovranno essere riconducibili ai seguenti 2 ambiti:

Ambito di intervento A: Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare d'origine ovvero per la deistituzionalizzazione (art. 3 comma 2 e 3 del DM 23 novembre 2016).

Ambito di intervento B: Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative che riproducano quanto più possibile il contesto familiare (art.3 comma 4 del DM 23 novembre 2016).

Gli interventi progettuali dovranno, rispetto ai due ambiti sopra richiamati, rispettare la percentuale di almeno il 60% di impiego delle risorse di parte corrente e del co-finanziamento sull'ambito B.

<i>Stima del quadro economico di progetto</i>			
Intervento	Importo a valere sul finanziamento esterno	Importo a titolo di co-finanziamento dei soggetti partner (20%)	Totale importo
Ambito A	61.545,00	12.309,00	73.854,00
Ambito B	100.000,00	20.000,00	120.000,00
Totale	161.545,00	32.309,00	193,854,00

Art. 4 - Caratteristiche delle strutture

Per ciò che riguarda gli interventi finanziabili di cui agli ambiti A e B, si sottolinea, in conformità con quanto disposto con DM MLPS del 23/11/2016, che:

- **a.** deve trattarsi di soluzioni che offrano ospitalità a non più di 5 persone ad abitazione;
- **b.** nel caso di più moduli abitativi nella medesima struttura, i singoli moduli non possono ospitare più di 5 persone con una capienza massima della struttura di 10 posti inclusi eventuali posti di emergenza/sollievo in numero di 2;
- **c.** deve trattarsi di spazi accessibili, idonei a quanto disciplinato dal regolamento 2/R/2018, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri. Nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, ed adeguati spazi per la quotidianità e il tempo libero;
- **d.** deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living;
- **e.** devono essere ubicate in zone residenziali, ovvero anche rurali esclusivamente all'interno di progetti di agricoltura sociale oppure di turismo/ristorazione e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento, permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti.

I requisiti sopra enunciati non sono richiesti per le azioni di supervisione e monitoraggio leggero in soluzioni di housing e cohousing di persone per le quali il progetto di vita personalizzato non preveda il ricorso a strutture a più alta complessità disciplinate dal Regolamento 2/R/2018, all'interno di vere e proprie residenze.

Art. 5 - Risultato atteso e durata

Il processo partecipativo dovrà produrre un progetto redatto sull'apposito formulario approvato con D.D. n. 23317/2021 da trasmettere nel termine previsto all'autorità di gestione del finanziamento di cui trattasi.

Le attività progettuali devono avere inizio non più tardi del 01 luglio 2022 ed avere durata annuale.

Art. 6 – Attività

I percorsi di co-programmazione e co-progettazione saranno articolati come segue:

- a. analisi di contesto, analisi dei bisogni e obiettivi da conseguire. In questa fase sarà necessario evidenziare, sulla base di un'analisi delle problematiche e delle potenzialità del territorio, i bisogni della comunità locale (rappresentato dagli stakeholders), le risorse da poter mettere in campo, le innovazioni da introdurre, le implementazioni da produrre ed i processi da attivare. Tale fase vede la presenza sia degli aspiranti partner che dei soggetti sostenitori;
- b. creazione di uno o più tavoli di co-programmazione e co-progettazione per la individuazione delle azioni e degli interventi da realizzare con particolare riguardo agli elementi di innovazione e di sperimentabilità;
- c. definizione del budget di progetto e redazione del programma attuativo delle azioni;
- d. stipula della convenzione di partenariato o dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), nonché gli eventuali accordi, facoltativi, con i soggetti sostenitori.

Art. 7 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti i soggetti, pubblici e privati.

I soggetti pubblici sono automaticamente ammessi alle fasi di co-programmazione e co-progettazione.

I soggetti privati, devono avere comprovata esperienza, e possono essere ETS, ONLUS e altri soggetti del privato sociale quali associazioni di familiari o di disabili, associazioni di volontariato o alle fondazioni, che abbiano come finalità prevalente la tutela e l'assistenza e/o il sostegno di persone con disabilità, nel rispetto delle disposizioni del DgLS 117/2017 "Codice del Terzo Settore" nonché a quanto disposto nel Capo IV della l.r. 65/2020; e della LRT 65/2020.

Con particolare riguardo ad Associazioni di familiari o di disabili, di volontariato o fondazioni che abbiano come finalità prevalente la tutela, l'assistenza alle persone con disabilità con comprovata esperienza nella ricerca di soluzioni alloggiative innovative per persone disabili in occasione del venir meno della rete familiare, nonché con altri soggetti del Terzo settore, nel rispetto delle disposizioni di cui al DLgs 117/2017.

Tutti i soggetti che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare alle attività di cui trattasi dovranno rispettare quanto disposto dall'avviso in oggetto, in particolare agli artt. 8 e 9 e dovranno indicare la propria candidatura in qualità di partner o di sostenitore.

La definizione dei ruoli, funzioni, incarichi e budget, nonché la composizione del partenariato del progetto da presentare, sarà discussa e decisa durante la fase di co-progettazione con i soggetti ammessi a tale fase.

Art. 8 – Presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione presentata dal soggetto pubblico o privato dovrà indicare se l'interesse è rivolto alla sottoscrizione quale soggetto partner o quale sostenitore (in questo caso non intercorreranno rapporti economici) . I due ruoli sono incompatibili.

Presentazione della manifestazione di interesse da parte delle amministrazioni pubbliche
Qualora un'amministrazione pubblica voglia manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-programmazione e co-progettazione deve far pervenire, nei tempi e nei modi indicati nel presente bando, formale richiesta in **forma libera** in cui sia esplicitata la richiesta di partecipazione al processo di co-progettazione con firma del legale rappresentante e della persona incaricata a partecipare ai tavoli di lavoro.

Le manifestazioni di interesse delle amministrazioni pubbliche non saranno oggetto di valutazione.

Presentazione della manifestazione d'interesse da parte di soggetti privati e del privato sociale
Gli altri soggetti devono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso i seguenti moduli:

- modulo 1 – Partner;
- modulo 2 – Raggruppamento di partner (in questo caso ciascun partner deve compilare anche il modulo 1);
- modulo 3 – Sostenitore.

Nel caso di adesione in forma associata dovrà essere indicato il referente unico del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento.

Art. 9 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.

Le adesioni devono essere inviate al Direttore della Società della Salute Senese, Pian D'Ovile 9/11 - 53100 Siena con la seguente modalità:

- **tramite PEC** al seguente indirizzo di posta elettronica: sds.senese@pec.it

Le proposte dovranno essere presentate entro il giorno lunedì 14 marzo 2022

Le domande di partecipazione dovranno contenere a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d'interesse, i seguenti documenti:

1. domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse
2. curriculum generale del soggetto (max 4 pagine);
3. copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

Art. 9 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

Le proposte verranno valutate da una commissione nominata dal Direttore della SdS Senese.

A_1 Requisiti di partecipazione per i partner privati

- a) possesso di idonea competenza maturata nell'ambito relativo alle attività di cui trattasi, allegando il curriculum generale dell'Ente proponente di max n. 4 pagine, in cui si evidenzia l'esperienza acquisita nelle materie di cui al presente Avviso;
- b) idonea competenza ed esperienza documentata, almeno biennale, negli interventi per cui manifesta interesse;

- c) almeno un immobile e/o attrezzature e beni da destinare alle attività di cui trattasi illustrati dettagliatamente.

A_2_Requisiti di partecipazione per i sostenitori privati

- d) possesso di idonea competenza maturata nell'ambito relativo alle attività di cui trattasi, in cui si evidenzia l'esperienza acquisita nelle materie di cui al presente Avviso;
- e) idonea competenza ed esperienza documentata, almeno biennale, negli interventi per cui manifesta interesse.

A_3 Requisiti di selezione (solo per i partner privati)

La Commissione valuterà le candidature idonee secondo i seguenti criteri (Max 48 punti attribuibili, oltre ad eventuali ulteriori punti in caso di cofinanziamento superiore al 20%).

1. aderenza degli ambiti di intervento scelti e delle proposte effettuate con quanto prescritto dal presente avviso (da 1 a 5);
2. capacità, competenze e comprovate esperienze di co-programmazione e co-progettazione e gestione di servizi ed interventi attinenti l'ambito d'intervento per il quale il soggetto si candida (Punteggi da 1 a 5). (Si aggiunge il punteggio da 1 a 3 per esperienza in ambito A e il punteggio da 1 a 5 per esperienza ambito B);
3. La dotazione di adeguate risorse (materiali, strumentali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione, quale possibile cofinanziamento, e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dal presente avviso (da 1 a 5);
4. La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata (da 1 a 5);
5. I requisiti tecnici e professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi e interventi di portata innovativa e sperimentale (da 1 a 5);
6. La capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo (da 1 a 5);
7. Punteggio aggiuntivo da 1 a 10 per i soggetti già operanti sul territorio di competenza della SdS Senese e che per la realizzazione delle attività abbiano utilizzato in modo prevalente risorse proprie.
8. Al punteggio conseguito secondo i criteri di cui sopra, può essere attribuito un ulteriore punteggio in relazione al cofinanziamento nella misura di 1 punto per ogni punto percentuale sopra il 20%.

Le manifestazioni di interesse che non raggiungeranno il punteggio minimo di 25 non saranno ammesse ai tavoli di lavoro.

Nel caso in cui più soggetti si candidino per lo stesso ambito di intervento, il conseguimento di un punteggio di valutazione più alto può determinare l'assegnazione di un budget più alto.

Art. 10 – Rapporti economici

La SdSS, corrisponderà ai partner (non ai sostenitori) gli importi corrispondenti alle spese sostenute, preventivamente concordate, e debitamente documentate e rendicontate secondo in coerenza alla L. 112/2016 ed in particolare all'art. 5, comma 4 del DM MLPS 23/11/2016.

Dovranno essere forniti i documenti di acquisto (es. fatture, ecc) e relative quietanze di pagamento (es. ricevuta di bonifico bancario, ecc). La SdSS provvederà al rimborso delle spese sostenute nei termini di legge.

I documenti di spesa e relative quietanze dovranno pervenire in tempo utile a garantire alla SdSS la rendicontazione da presentare alle Autorità di gestione.

Nel caso di ritardi nella presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione tali da inficiare il riconoscimento delle spese da parte delle Autorità di gestione dei finanziamenti, la SdSS non potrà procedere al rimborso delle spese sostenute da parte de soggetti.

Le richieste di rimborso dovranno essere trasmesse alla SdSS tramite fatturazione fuori campo IVA, o documento analogo in funzione della natura giuridica e relativo regime fiscale del partner.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

I dati personali verranno trattati esclusivamente per la seguente finalità: Individuazione di Soggetti DI Terzo Settore per “co-progettazione di interventi a valere su fondi europei: POC “Inclusione” FSE 2014-2020, PO I FEAD 2014-2020 e PON “Inclusione” FSE 2014-2020 - Asse 6 React-EU. Avviso 4/2016-rifinanziamento e Avviso 1/2021-PrInS” che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.

Il trattamento dei dati da parte dei titolari del trattamento avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza del trattamento previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16 (art. 32).

La natura del conferimento dei dati previsti non è facoltativa bensì obbligatoria. Si precisa che un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta l'impossibilità di dare seguito alla procedura. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

Titolare del trattamento è Società della Salute Senese con sede legale in Via Pian d'Ovile 9/11 53100 SIENA C.F. 01286940521.

Il Responsabile della protezione dati (c.d. DPO) nominato da Società della Salute Senese è: Findata Srl (www.findata.it) nella persona del Dott. Cino Wang Platania contattabile all'indirizzo email dpo.sds@findata.it

Art. 12 Privacy

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016, gli Enti, nella qualità di soggetti esterni, verranno nominati responsabili esterni del trattamento dati (ex art. 28) e avranno l'obbligo di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dati possa soddisfare i requisiti del Regolamento Europeo 679/2016.

SdSS si riserva di effettuare opportuni controlli sull'attuazione di quanto previsto dalla nomina e dal Regolamento Europeo 679/2016.

Art. 13 Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche si comunica che il responsabile del procedimento è il Direttore della Società della Salute Senese.

F.to Il Direttore
Dott. Lorenzo Baragatti